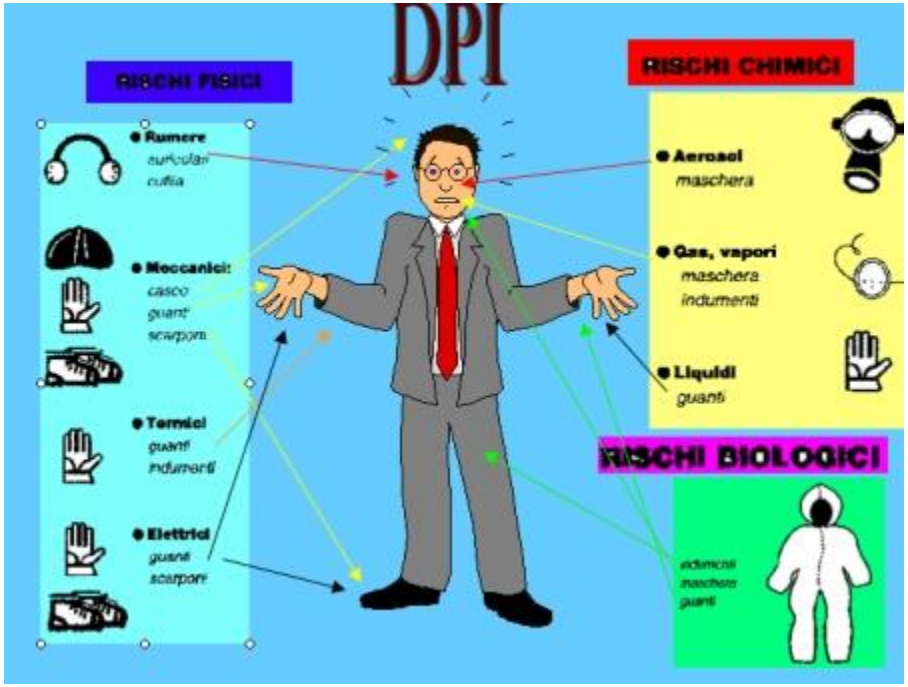
# I **D**ispositivi di **P**rotezione **I**ndividuale (DPI)




Informativa per il personale
neoassunto e non strutturato
Giugno 2020

A.O.Ordine Mauriziano
Servizio Prevenzione Protezione
ASPP Ivana Meneghini

# DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

**E’ necessario puntualizzare che:**

1) L’uso di un D.P.I. è obbligatorio quando i rischi non possono essere evitati o ridotti

2) Il Datore di lavoro deve adottare il D.P.I. più idoneo in funzione dell’entità del rischio, della frequenza di esposizione e delle caratteristiche del posto di lavoro

3) Il datore di lavoro deve assicurare una formazione ed un addestramento adeguati al corretto utilizzo dei D.P.I.

4) lavoratori utilizzino i D.P.I. correttamente, ne abbiano cura e che segnalino immediatamente difetti dei medesimi

# I **D**ispositivi di **P**rotezione **I**ndividuale

**ART. 74 D.LGS. 81/08**

DEFINIZIONE: dispositivo di protezione individuale, DPI, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

# Interventi di Prevenzione e Misure di Sicurezza in caso di Rischio Biologico

**D.Lgs. 81/08**

## Uso dei Dispositivi di Protezione Individuali

Art. 273 c. 1 lett. c) – Misure igieniche

Ricordarsi che i DPI vanno:

1) controllati,
2) disinfettati/puliti,
3) riparati o sostituiti se difettosi

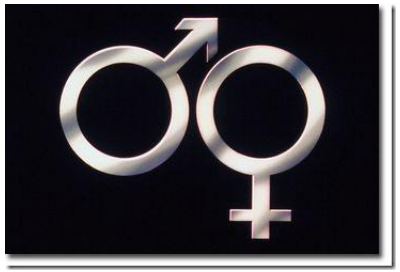
## D.M.
**(Direttiva 93/42CEE)**

Mascherine chirurgiche
Camici di protezione
Guanti visita
Tute
Copricalzari
Copricapi ecc…

## D.P.I.
**(D.LGS. 475/92)**

Filtranti facciali:
FFP1 - FFP2 - FFP3
Occhiali con paratie laterali
Visiere protettive
Guanti

# Altri rischi



L’art. 28 D.Lgs. 81/08; Art.18 D.Lgs. 106/09:

prevede che il datore di lavoro valuti tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori:

1) Lavoratrici in stato di gravidanza (D.Lgs. 151/01)
2) Rischi derivanti dalla differenza di genere
3) Rischi derivanti dalla provenienza da altri paesi
4) Rischi connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro

)

# La tutela delle lavoratrici madri

**Riferimenti normativi:**

**a) D.lgs. 151 del 26 marzo 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternita’ e della paternita’, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.**

**b) art.28, comma 1 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.**

# La tutela delle lavoratrici madri

Il D.lgs. n. 151 del 26 Marzo 2001 prevede le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto e il sostegno della maternità e paternità.

# La tutela delle lavoratrici madri

Occorre distinguere pericoli in cui si possono trovare esposte le lavoratrici in **generici e specifici** quali agenti fisici, chimici e biologici ma anche altri fattori quali i processi industriali, i movimenti e le posture, la fatica psicofisica, i carichi fisici e mentali.

## Segnalazione dello stato di gravidanza e attività lavorativa

1) La lavoratrice, dopo l'accertamento del suo stato, deve segnalare alla SS Medico Competente il suo stato di gravidanza allegando certificato medico con la data presunta del parto. Una copia del certificato deve essere inoltrata alla SC GORU

2) La SS Medico Competente invia alla Direzione Sanitaria, alla DiPSa, ai servizi amministrativi e tecnico economali una relazione sulle prescrizioni a carico della dipendente in modo da avviare una eventuale riorganizzazione delle attività.

# I Rischi Emergenti

**I rischi emergenti derivano da malattie trasmissibili (es. Covid- 19), dall'innovazione tecnologica, da elementi multifattoriali e psicosociali**

1
2

I rischi psicosociali  emergenti, (stress lavoro - correlato, mobbing, burnout, aggressione), riguardano alcuni aspetti della progettazione e della gestione del lavoro e i suoi contesti sociali e organizzativi che in sé hanno un potenziale tale da causare danni psicosociali o fisici

Valutare i rischi psicosociali in tutte le loro espressioni e mettere in atto le azioni migliorative o correttive, può determinare un aumento dei livelli di benessere organizzativo e migliori prestazioni lavorative con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende. L'azienda nel valutare il rischio stress lavoro – correlato (SLC) ha attuato alcune misure per ridurlo quali istituire una newsletter aziendale (per unamaggiore condivisione delle informazioni)  e proporre dei corsi di yoga gratuiti

Tra i rischi emergenti abbiamo il **rischio di aggressione**. Nel caso il lavoratore fosse oggetto di aggressione fisica o verbale, deve segnalarlo alla Direzione Medica di Presidio attraverso l'utilizzo della apposita modulistica scaricabile dall'Intranet aziendale seguendo il percorso sotto riportato:
**1 strutture – 2 direzione medica – 3 rischio clinico – 4 prevenzione atti di violenza e gestione del rischio a danno degli operatori – 5 scheda di segnalazione**

# La scheda di incident reporting

**SCHEDA DI INCIDENT REPORTING EPISODIO DI AGGRESSIONE**

(da inviare in Direzione Medica di Presidio)

| DATI RIGUARDANTI L'OPERATORE | | |
|---|---|---|
| Nome e cognome (facoltativo) _____ | | |
| SC/SS/Servizio (preferibile indicarlo) _____ | | |
| Sesso: | ☐ Maschile | ☐ Femminile |
| Età: ☐ Da 23 a 30 anni | ☐ Da 30 a 50 anni | ☐ > di 50 anni |
| **Anzianità di servizio:** | | |
| ☐ Da 1 a 5 anni | ☐ Da 5 a 10 anni | ☐ > di 10 anni |
| **Esperienza lavorativa nella SC/SS/Servizio attuale** | | |
| ☐ Da 1 a 5 anni | ☐ Da 5 a 10 anni | ☐ Più di 10 anni |
| **Esperienza lavorativa in questa struttura ospedaliera:** | | |
| ☐ Da 1 a 5 anni | ☐ Da 5 a 10 anni | ☐ > di 10 anni |
| **DATI RIGUARDANTI L'EPISODIO DI AGGRESSIONE** | | |
| **Data dell'episodio:** | _____ / _____ / _____ | |
| **Orario in cui si è verificato l'episodio:** | | |
| ☐ Mattino: 7.00 - 15.00 | ☐ Pomeriggio: 15.00 - 23.00 | ☐ Notte: 23.00 - 7.00 |
| CARATTERISTICHE AGGRESSORE | | |
| **Aggressore:** | | |
| ☐ Utente | ☐ Familiare dell'utente | ☐ Accompagnatore dell'utente |
| **Durante l'episodio ero:** | ☐ solo in turno | ☐ in turno con altri colleghi |
| Sesso ☐ Maschile | ☐ Femminile | ☐ Non rilevato |
| **Età anagrafica (percepita o nota):** | | |
| ☐ < di 14 anni | | ☐ Da 25 a 40 anni |
| ☐ Da 14 a 17 anni | | ☐ Da 41 a 65 anni |
| ☐ Da 18 a 24 anni | | ☐ > 65 anni |
| **Stato di coscienza (percepito):** | | |
| ☐ Alterato (GCS > 8) | ☐ Alterato per abuso di sostanze o alcool | ☐ Non alterato |
| **Tipo di patologia:** | | |

1
5

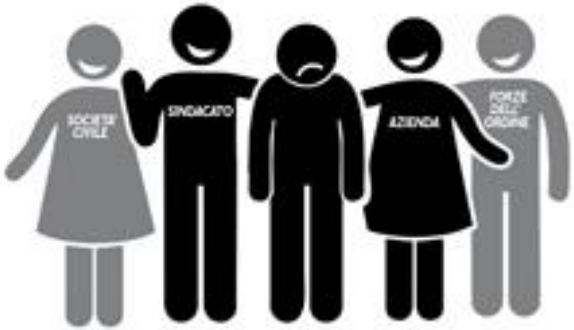
# AGGRESSIONI SUL LAVORO

## TRA INCIVILTÀ, INDIFFERENZA E MANCATE DENUNCE

le aggressioni sono un rischio reale

Non dobbiamo rimanere indifferenti

Nessuno dovrebbe rimanere da solo




BISOGNA AGIRE TUTTI INSIEME E DENUNCIARE SEMPRE..!

# Il rischio amianto

Relativamente al rischio legato alla salute degli occupanti l’immobile, il Datore di Lavoro ha l’obbligo di effettuare attraverso figure competenti una valutazione dei rischi anche attraverso controlli degli ambienti lavorativi al fine di individuare all’ interno dell’edificio la presenza di manufatti contenenti amianto

# Amianto e pericoli per la salute

L’amianto, rappresenta un pericolo per la salute quando esiste la possibilitá che le fibre siano inalate.
il rischio di inalazione di fibre é strettamente legato alla friabilitá del materiale, pertanto i materiali contenenti amianto vengono classificati come: 1) FRIABILI 2) COMPATTI

## Cosa prevede la legge

La Legge 27 marzo 1992 n. 257 vieta **“l’estrazione, l’importazione, l’esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto o di prodotti contenenti amianto”**, arrestando quindi in modo definitivo qualsiasi immissione aggiuntiva di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto, sul territorio nazionale; ma non **vietò l'uso dei materiali già posti in opera**. Per tali motivi ci sono ancora oggi moltissimi edifici in cui è presente l’amianto.

È da sottolineare come nella normativa vigente **non vi sia alcun obbligo** di rimozione di materiali contenenti amianto dagli edifici.

Tale legge é di carattere molto generale e rimanda per gli aspetti applicativi a successivi Decreti ministeriali o disciplinari tecnici dei quali il piú importante é il:

D.M. 06/09/1994 "Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie"

**Dove si trova oggi l'amianto?** → **Rivestimenti di pareti in fibro cemento**

Rivestimento esterno del padiglione 7 A trattato con vernice incapsulante

## Dove si trova oggi l'amianto? → Nei pavimenti vinilici

di alcuni uffici ed aule del padiglione 12 A e 12 B, la maggior parte dei quali confinati sovrapponendo altra pavimentazione

## Dove si trova oggi l'amianto? → Isolazioni termiche, caldaie

Nei locali seminterrati sono presenti tubazioni coibentate con materiali contenenti amianto, confinate in gusci di alluminio sulle quali é posta opportuna segnaletica come richiesto dalla normativa

Cosa si fa per essere adempenti rispetto a quanto imposto dalla normativa vigente quando in un edificio viene riscontrata la presenza di MCA?

Si controlla periodicamente lo stato di conservazione dei manufatti censiti ed inglobati o confinati

Si effettuano periodicamente delle indagini ambientali per valutare l'eventuale rilascio di fibre

Si aggiorna il documento di valutazione del rischio (DVR)

2
2

Occorre ricordare che

**IN OSPEDALE E’:**

LEGGE 11 NOVEMBRE 1975 N. 584
LEGGE 16 GENNAIO 2003, N. 3 – ART.51
e successive modificazioni e integrazioni

**VIETATO FUMARE**

**I TRASGRESSORI AL DIVIETO SONO SOGGETTI ALLA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DA EURO 27,50 AD EURO 275,00**

**LA MISURA DELLA SANZIONE E' RADDOPPIATA QUALORA LA VIOLAZIONE SIA COMMESSA IN PRESENZA DI UNA DONNA IN EVIDENTE STATO DI GRAVIDANZA O IN PRESENZA DI LATTANTI O BAMBINI FINO A 12 ANNI**

Soggetti ai quali spetta vigilare per l'osservanza del divieto :

Soggetti competenti all'accertamento delle infrazioni :

UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE, GUARDIE GIURATE ADIBITE ALLO SPECIFICO SERVIZIO

MODELLO CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Occorre ricordare che:

**IN OSPEDALE E':**

**VIETATO DETENERE, SOMMINISTRARE E CONSUMARE BEVANDE ALCOLICHE E SUPERALCOLICHE**

**(art. 15 Legge 125/01, Provvedimento 16 Marzo 2006, D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.)**